

FLOWERS LIKE STARS?

Lo specchio. / A che serve la bellezza / se mi manca l'allegria, / se mi manca la fortuna?



L E N Z F O N D A Z I O N E



FLOWERS LIKE STARS?

da Il principe costante di Pedro Calderón de la Barca

Traduzione, drammaturgia, imago-turgia | Francesco Pititto

Installazione, regia, costumi | Maria Federica Maestri

Interprete | Valentina Barbarini

Musica | Claudio Rocchetti

Cura e organizzazione | Elena Sorbi, Ilaria Stocchi

Ufficio stampa, comunicazione, promozione | Michele Pascarella

Cura tecnica | Alice Scartapacchio, Lucia Manghi

Produzione | Lenz Fondazione [durata 50']

Flowers like stars?, I fiori come le stelle?: spostamento, scostamento, deviazione, deriva verso un mondo che non è un rispecchiamento dell'universo estetico-morale di Calderón. Fuga dal barocco e fuga dalla convenzione della drammaturgia della sofferenza de Il principe costante, capolavoro che, riletto e trasdotto da Grotowski ha rifondato il teatro della seconda metà del Novecento.



I versi-geroglifici di Fenix, figlia del Re del Marocco ne *Il principe costante* (1636) di Calderón de la Barca, costituiscono i sottili filamenti drammaturgici e concettuali di *Flowers like stars?*, creazione performativa diretta da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto. Ad interpretare la febbre esistenziale, l'euforia psicotica, la volontà autodistruttiva della giovane Fenix - figura/sorella anticipatrice degli angeli neri di Jean Genet e Sarah Kane - è Valentina Barbarini, attrice icona di Lenz. L'installazione scenica di *Flowers like stars?* trae libera ispirazione dalla cinquecentesca Camera della Badessa, nell'ex Monastero di San Paolo a Parma, celebre per essere stata affrescata dal Correggio. Le magnifiche decorazioni della volta, innervate da oscure risposdenze filosofico-mitologiche, sentenze arcane di un linguaggio antico, vengono trasposte in dispositivi concreti di una bruciante *meditatio vitae* contemporanea.

Accanto alle altre inquietanti figure calderoniane, Rosaura de *La vita è sogno*, Semiramide da *La figlia dell'aria*, Angela da *La dama affascinante* e Julia da *La devozione della croce* Fenix de *Il principe costante* partecipa al dissonante coro poetico della struttura drammatica del più grande autore del teatro barocco spagnolo.

Al centro del nostro lavoro è la vita di Fenix, personaggio minore molto intenso e contraddittorio: è il personaggio delle domande.



Valentina Barbarini, giovane ma non più giovanissima, si fonde con la funzione irriducibile della domanda: l'ansia della domanda senza risposta corrisponde pienamente al suo essere insieme iconica e solitaria, forte e fragilissima. L'impianto scenico la avvolge, la "velifica": le sovrappone ulteriori filtri, retinature che sfumano la nitidezza di una possibile risposta all'unica domanda senza risposta: Dio è Uomo?

In apertura de *Il principe costante* c'è un verso guida fondamentale per tracciare il lavoro: "Solo so che so sentire quello che sentire non so".

È la domanda di ogni risveglio: è il turbamento del percepire con chiarezza che il sensibile è in sé condizione di smarrimento, identità volatile, irriducibile a sapere illuminante.

Quella di Fenix è una fisionomia emotiva rarefatta, che sborda nella infinita capacità di una donna di non corrispondere a sé stessa e alle proprie ragionevoli dinamiche esistenziali.

Valentina ha iniziato a lavorare con noi a diciassette anni, oggi ne ha trentacinque: un percorso lungo, in cui con totale adesione ha incarnato la figurazione artistica dell'indecisione, della sottrazione, del rifiuto alla pianificazione dell'agire quotidiano. È corpo e pensiero di un teatro morale che rifiuta finzioni e sentimentalismi.

LENZ FONDAZIONE

I progetti di creazione performativa contemporanea sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in visioni segniche tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.



Immagini di Francesco Pititto

IL PROGETTO È REALIZZATO CON IL SOSTEGNO E LA COLLABORAZIONE DI:
MI BACT - MINISTERO DEI BENI, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI PARMA AUSL PARMA DAISM-DP
UNIVERSITÀ DI PARMA FONDAZIONE CARIPARMA
FONDAZIONE MONTEPARMA CRÉDIT AGRICOLE

Contact comunicazione@lenzfondazione.it
Lenz Fondazione Via Pasubio 3/e 43122 Parma Italia
T +39 0521 27014 | +39 335 609 6220 | www.lenzfondazione.it

